



COMUNE DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE

Delib. n. 52

Data 27/09/2024

OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALL'ADESIONE DEL COMUNE DI BRESCIA AL PROGRAMMA 'CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI' PROMOSSO DAL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS.

Adunanza del 27/09/2024

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

CASTELLETTI LAURA	--	LABARAN RAISA	Si
ANDREOLI CARLO	Si	MAGGI MICHELE	--
ASHKAR IYAS	--	MARGAROLI MATTIA	Si
BATTAGLIOLA MASSIMILIANO	Si	MEHMOOD ARSHAD	Si
BENZONI FABRIZIO	Si	NARDO BEATRICE	Si
BIASUTTI MIRCO	Si	OMODEI ROBERTO	Si
CAMMARATA ROBERTO	Si	PATITUCCI FRANCESCO	Si
CAPRA FABIO	Si	POMARICI LUCA	Si
CATALANO FRANCESCO	Si	POSIO GIOVANNI	Si
CURCIO ANDREA	Si	ROLFI FABIO	Si
DEL CIELLO DANIELA	Si	ROSSINI ROBERTO	Si
FERRARI MARIANGELA	Si	SCAGLIA DILETTA	Si
FONTANA PAOLO	Si	SINGH BALWINDER	Si
FORNASARI MARIACHIARA	Si	TACCONI MASSIMO	Si
GASTALDI VALENTINA	Si	TOMASINI FRANCESCO	Si
GHETTI PIETRO	Si	VIVIANI GIOVANNI	Si
GIUFFREDI LAURA	Si		

Sono presenti anche gli Assessori:

MANZONI FEDERICO	Si	GARZA MARCO	Si
BIANCHI CAMILLA	Si	MUCHETTI VALTER	Si
CANTONI ALESSANDRO	--	POLI ANDREA	Si
FENAROLI MARCO	--	TIBONI MICHELA	Si
FRATTINI ANNA	Si		

Presiede il Consigliere Roberto Rossini

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALL'ADESIONE DEL COMUNE DI BRESCIA AL PROGRAMMA 'CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI' PROMOSSO DAL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ETS.

La Giunta comunale propone al Consiglio l'adozione della sotto riportata deliberazione.

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che il Comune di Brescia, tra gli obiettivi preminenti previsti nel proprio Statuto, ha quello del riconoscimento e della tutela dei diritti dell'infanzia (art. 2.6 dello Statuto comunale);
- che il Comune da tempo sta elaborando e mettendo in atto politiche che perseguono l'obiettivo di far diventare la città e la comunità a misura di bambino/a e di adolescente;
- che sono stati istituiti, con deliberazione di G.C. n. 156 del 2.5.2024 gli Stati Generali dei giovani che ricomprendono anche gli adolescenti, con l'obiettivo di mettere in dialogo amministratori e i/le ragazzi/e e di tracciare gli indirizzi che guideranno le scelte politiche del futuro;
- che il Comune di Brescia si è già dotato della figura del Garante dei diritti dell'infanzia e adolescenza, approvando apposito regolamento, con propria deliberazione n. 76 del 15/10/2021 e individuando lo stesso con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 10.3.2023;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 223 del 27.11.2009 è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo di dare voce alle esigenze dei/delle ragazzi/e bresciani/e delle classi IV e V delle scuole primarie e di tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado;
- che proprio con il fine di sviluppare ulteriormente le politiche messe in campo e dare attuazione alle stesse, in tutti gli ambiti di competenza del Comune sul tema dei minori e adolescenti si è valutata l'adesione al programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti", programma che mira a dare esecuzione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza proprio con l'obiettivo di far diventare la città e la comunità a misura di bambino e di adolescente;
- che a tale scopo, si sono svolti più incontri tra la fine dell'anno 2023 e i primi mesi dell'anno 2024 con i rappresentanti del Comitato Italiano per l'UNICEF sia per la

presentazione da parte degli stessi del Programma di cui sopra, sia per individuare gli opportuni passaggi amministrativi richiesti;

- che il Programma sopracitato prevede l'elaborazione coordinata di azioni di sistema che confermino l'impegno dell'Amministrazione comunale nel porre attenzione al rapporto tra bambini/adolescenti e contesto di vita quotidiana, supportando la promozione di politiche e di progetti in grado di migliorare per tutti le condizioni di vita e di sostenibilità in città;

Tenuto conto:

- che il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS è una fondazione con personalità giuridica riconosciuta (iscritta al RUNTS del Lazio con provvedimento Reg. n. 111814, Det. Dir. G09604) ed è parte integrante della organizzazione globale dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, agenzia dell'ONU che ha il mandato, fondato sulla Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare ovunque i diritti di tutti i bambini;
- che il Comitato espleta tale mandato coerentemente con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991;
- che il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS si è dotato di una piattaforma di E-Governance 4.0, il cui fornitore della stessa può mettere a disposizione delle amministrazioni comunali che aderiscono al progetto come strumento di gestione e di verifica (accountability) dei progressi effettuati;

Preso atto:

- dell'impegno che il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS da molti anni porta avanti per diffondere il Programma internazionale "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" che mira a promuovere l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'elaborazione di adeguate politiche a livello comunale;
- della volontà di questa Amministrazione di elaborare politiche che mirino a promuovere il benessere dei minorenni, sulla base dei principi enunciati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tra i quali in particolare:
 - il principio di non discriminazione (art.2);
 - il principio del superiore interesse del bambino e dell'adolescente (art.3);
 - il principio di vita, sopravvivenza e sviluppo (art.6);
 - il principio di partecipazione e ascolto (art.12);

Considerato che mediante l'adesione al programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" l'Amministrazione comunale intende:

- elaborare un'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza a livello comunale, sulla base della quale individuare indicatori di impatto per valutare le politiche intraprese e sviluppare strategie di programmazione;
- elaborare, attraverso gli strumenti di programmazione del Comune (in particolare attraverso il DUP), in coordinamento tra i diversi Assessorati competenti, politiche di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei vari ambiti (sociale, culturale, scolastico, sportivo, urbanistico, etc.);
- predisporre un bilancio in linea con la strategia elaborata, con voci di spesa dedicate alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza;
- creare un organismo composto da rappresentanti della Giunta, del Consiglio, da rappresentanti del Terzo Settore competenti in materia di infanzia e adolescenza che possa supportare il Comune nella elaborazione di una strategia di azione per l'infanzia e l'adolescenza e svolga un ruolo di monitoraggio dell'impatto delle politiche adottate;
- creare un meccanismo non occasionale capace di garantire continuità di azione, che istituzionalizzi l'ascolto di bambini e ragazzi e la loro partecipazione nei processi decisionali nelle questioni che possano riguardarli, secondo le indicazioni del Comitato ONU sull'infanzia e l'adolescenza riportate nel Commento Generale n. 12;
- costruire una Città amica dei bambini e degli adolescenti;

Preso atto che l'adesione a detto Programma comporta la condivisione di un percorso così come di seguito declinato dal Comitato Italiano per l'UNICEF:

1. La partecipazione delle bambine, dei bambini e delle/degli adolescenti: promuoverne il coinvolgimento attivo nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerne conto nei processi decisionali.
2. Un quadro normativo amico di bambini e adolescenti: assicurare un insieme di norme e procedure che promuovano e proteggano i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti, nessuno escluso.
3. Una strategia per i diritti dell'infanzia in città: sviluppare una strategia dettagliata e comprensiva, un'agenda per la costruzione di una Città amica dei bambini e degli adolescenti, fondata sui principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
4. Un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini e degli adolescenti.

5. Una valutazione dell'impatto delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza: attuare processi sistematici di monitoraggio e valutazione per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi - prima, durante e dopo l'attuazione.
6. Un bilancio dedicato all'infanzia con focus sulla sostenibilità ambientale e sociale: assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.
7. Un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città: assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati in merito alla condizione di bambine, bambini e adolescenti e dei loro diritti, attraverso il loro attivo coinvolgimento; elaborare politiche di promozione dei diritti dell'infanzia sulla base dei risultati del rapporto.
8. La diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte di adulti, adolescenti e bambini.
9. Un meccanismo/istituzione indipendente per promuovere i diritti dell'infanzia: sostenere un confronto continuo con le associazioni e le istituzioni indipendenti che difendono e garantiscono i diritti umani (quale il garante comunale per l'infanzia) per promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Considerato:

- che il Comitato Italiano per l'UNICEF, responsabile della valutazione del Programma e del riconoscimento dell'accreditamento, mediante apposita approvazione di un protocollo di intesa, si impegna a:
 - fornire attività di supporto e assistenza tecnica nella realizzazione dei passi del percorso;
 - offrire formazione e sviluppo di capacità attraverso la realizzazione di programmi di formazione per amministratori e tecnici, al fine di elaborare politiche e garantire servizi che siano in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - accompagnare il processo di monitoraggio del percorso;
 - valorizzare l'impegno del Comune anche attraverso strumenti dedicati di comunicazione (quando previsto);

Tenuto conto:

- che l'impegno del Comune di Brescia può essere sostenuto anche attraverso azioni previste dai Programmi UNICEF Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti, Ospedali & Comunità Amici dei bambini per la promozione dell'allattamento al seno, Sport amico dei bambini e degli adolescenti;
- che nella formazione degli amministratori impegnati nella elaborazione della programmazione e più in generale dei professionisti che presso il Comune a diverso titolo svolgono

funzioni di responsabilità verso i minorenni, si riconosce uno strumento importante per diffondere consapevolezza relativamente ad un approccio basato sui diritti umani quale modalità per costruire una Città amica dei bambini e degli adolescenti;

Vista la documentazione UNICEF in atti - manuale e opuscolo informativo - dove sono meglio evidenziate le finalità del Programma ed il percorso da effettuare per ottenere l'accreditamento;

Considerato che il primo atto richiesto per l'adesione al percorso è una deliberazione adottata dal Consiglio comunale, attraverso la quale, l'amministrazione comunale, rappresentata anche dai membri di minoranza, conferma il proprio impegno sul Programma;

Ritenuto di condividere le strategie e i principi sopra indicati fornendo gli indirizzi in merito all'adesione formale al programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti", demandando alla giunta il compito di mettere in atto gli adempimenti conseguenti ivi compresa l'approvazione dello schema del Protocollo di intesa da sottoscrivere con il Comitato Italiano per l'UNICEF nonché l'istituzione di un tavolo di coordinamento tra Assessori e Amministratori per dare seguito alla strategia sopra delineata unitamente a UNICEF per la costruzione di una comunità a misura di bambini e adolescenti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi in data 12.9.2024 dal Responsabile del Settore Diritto allo Studio, Rapporti con Università, Sport, Politiche Giovanili e Pari Opportunità e dalla Responsabile del Settore Servizi Educativi per l'Infanzia (0-6 anni) e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la commissione consiliare "istruzione, cultura, sport e politiche giovanili" ha espresso in data 24.9.2024 parere favorevole in merito al presente provvedimento;

d e l i b e r a

- a) di condividere le strategie e i principi indicati nelle premesse, fornendo gli indirizzi in merito all'adesione formale al Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS;

- b) di demandare alla Giunta il compito di mettere in atto gli adempimenti conseguenti ivi compresa l'approvazione del Protocollo di intesa da sottoscrivere con il Comitato Italiano per l'UNICEF nonché l'istituzione di un tavolo di coordinamento tra Assessori e Amministratori per dare seguito alla strategia sopra delineata unitamente a UNICEF per la costruzione di una comunità a misura di bambini e adolescenti;
- c) di valorizzare iniziative mirate ogni 20 novembre, in occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e di sostenere, ove condivise, le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promosse dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS;
- d) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti.

La discussione è riportata nella seconda parte del verbale al n.52.

Apertasi la discussione, dopo una presentazione del provvedimento da parte dell'assessora Frattini, si hanno gli interventi dei consiglieri Tacconi, Fontana, Battagliola, Andreoli, Ferrari, Ghetti, Capra e la replica finale dell'assessora Frattini.

Si ha, quindi, la dichiarazione di voto del consigliere Fornasari.

Indi il Presidente del Consiglio mette in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di cui sopra, che viene approvata 29 voti favorevoli. Si dà atto che, pur presente in aula, non ha preso parte alla votazione il consigliere Mehmood.

Pertanto il Presidente proclama il risultato della votazione ed il Consiglio comunale

d e l i b e r a

- a) di condividere le strategie e i principi indicati nelle premesse, fornendo gli indirizzi in merito all'adesione formale al Programma "Città amiche dei bambini e degli

adolescenti" promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS;

- b) di demandare alla Giunta il compito di mettere in atto gli adempimenti conseguenti ivi compresa l'approvazione del Protocollo di intesa da sottoscrivere con il Comitato Italiano per l'UNICEF nonché l'istituzione di un tavolo di coordinamento tra Assessori e Amministratori per dare seguito alla strategia sopra delineata unitamente a UNICEF per la costruzione di una comunità a misura di bambini e adolescenti;
- c) di valorizzare iniziative mirate ogni 20 novembre, in occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e di sostenere, ove condivise, le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promosse dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

Il Presidente del Consiglio mette poi in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di dichiarare il provvedimento di cui sopra immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio approva con 27 voti favorevoli. Si dà atto che, pur presenti in aula, non hanno preso parte alla votazione i consiglieri Andreoli, Benzoni, Mehmood.

Indi il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito.